

CONSIGLIO DI ISTITUTO – VERBALE N. 7 DEL 26/06/2025

OGGETTO: Proposta di criteri di assegnazione dei docenti alle classi; **DELIBERA N.62**

Il giorno 26 del mese di giugno dell'anno 2025, alle ore 18.00, si è riunito il Consiglio di Istituto, come da convocazione prot. n.9451 del 18/06/2025.

Presiede la seduta il Presidente Elda Belfiore. Svolge la funzione di Segretario la Docente Silvia Masi.

Dopo regolare appello risultano presenti:

COMPONENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
DIRIGENTE SCOLASTICO	IAIA MARIA	X	
DOCENTI	APPICE AMELIA	X	
	FAVIA CECILIA	X	
	GALLO MARESCA DANIELA	X	
	MASI SILVIA	X	
	RINALDI CONCETTA	X	
	RINALDI MARIA CONCETTA	X	
	TRIVISONNO VILMA	X	
	ROMANO SILVIA	X	
ATA	DE NATALE FRANCESCO		X
	SCIACOVELLI SABINA	X	
GENTORI	BELFIORE ELDA	X	
	CASALINO GRAZIA		X
	CHIARAPPA ANTONIO		X
	DE LAURENTIS BIANCA	X	
	DOCCINI ARTEMISIO	X	
	FELLINE PAOLA		X
	LADISA NICOLANGELO	X	
	LAMOGLIE MARILENA	X	

Verificato il raggiungimento del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il CCNL scuola vigente;

TENUTO CONTO del quadro normativo vigente e del rispetto dell'organico;

VISTO il PTOF;

VISTA la delibera n. 58 del Collegio dei Docenti del 26/06/2025;

SENTITO il Dirigente scolastico;

ANALIZZATO quanto segue:

a) Premessa – Criteri generali

Al Dirigente Scolastico viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi.

Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste/preferenze dei docenti vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui inoltre la necessità di operare scelte che, da un lato, rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

L'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni è disposta dal Dirigente Scolastico (art. 396 D. Lgs. n. 297/94), che esercita i poteri di gestione ed organizzazione previsti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 165/01, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 10 del D. Lgs. n. 297/94) e delle proposte del Collegio dei docenti (art. 7 D.Lgs. 297/94) in applicazione di detti criteri del Consiglio.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni è un'operazione che rientra nelle competenze del Dirigente, ma che deve avere tutte le caratteristiche della massima trasparenza, proprio per evitare ogni dubbio circa l'obiettività e l'opportunità delle decisioni adottate.

Essa avviene tenendo conto dei sotto elencati criteri:

- a. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nella sede; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrino a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nella sede con effetto dal 1° settembre.
- b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nella sede, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico e compatibilmente con le esigenze organizzative; per la scuola dell'Infanzia si intende riferita ad un numero minimo di 15 bambini; per la scuola Primaria e Secondaria di I grado si intende riferita ad almeno 15 alunni per un intervento di almeno un'ora settimanale. Il criterio della continuità per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado è prioritario dal secondo anno fino alla fine del corso, meno prioritario all'inizio di un nuovo ciclo (valutazione del D.S. in coerenza con gli interessi istituzionali e a garanzia di situazioni particolari). In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.
- c. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile (di ruolo). Particolare attenzione al presente criterio va prestata nelle classi terminali del ciclo e quelle in cui si trovino alunni con disabilità, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
- d. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo. Le incompatibilità e/o necessità documentate (per esempio certificazioni ASL d'invalidità, sulla base della L. 104) devono essere in

coerenza e non in contraddizione tra loro: per esempio, se ci dovessero essere situazioni di incompatibilità con le famiglie o con altri docenti, il D.S. può ritenere prioritario il criterio "c";

- e. Turnazione nel tempo scuola. Per tutti i docenti della scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) il criterio della turnazione è prioritario rispetto a quello della graduatoria. Si precisa che, ove non ci siano disponibilità nella turnazione, farà fede la graduatoria. Il triennio/quinquennio, da effettuare, può anche non essere continuativo.
- f. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente, anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- g. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo determinato, incaricati e supplenti, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile.
- h. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe/plesso, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti della sede, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo. In caso di necessità (posto libero in seguito a trasferimento di altro docente o pensionamento) lo spostamento del docente interessato potrà essere effettuato in deroga al criterio di continuità didattica; nel caso di richiesta (non vincolante) di più docenti o in situazioni particolari, sarà il DS, sulla base di motivate argomentazioni, a disporre l'assegnazione.
- i. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.
- j. Per l'individuazione dei perdenti posto si procederà in base all'**anzianità di servizio** con graduatoria definita sulla base dell'O.M. vigente (graduatoria interna di istituto).
- k. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini.
- l. L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti. In presenza di gravi e comprovati motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente Scolastico può, con atto motivato e dandone conoscenza ai docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra sezioni, classi o sedi diverse, in deroga ai criteri.
- m. Competenze professionali e culturali.
- n. Impiego ottimale delle risorse professionali in rapporto alle esigenze e caratteristiche degli alunni.
- o. L'assegnazione dei docenti di L.S. sarà effettuata come da normativa vigente.
- p. Valutazione discrezionale del DS a seconda di casi specifici che dovessero presentarsi.

b) Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

- 1. Dovrà essere garantita, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria
- 2. Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario per quanto non criterio vincolante. Pertanto tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi di scuola primaria sprovvisti di docenti

specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente, privilegiando le classi terminali del ciclo, a partire dalle classi V.

3. Il rispetto dei precedenti commi 1 e 2 non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Ogni docente infatti ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con il numero dei posti non occupati in base ai precedenti commi e fatta salva la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese.
4. Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:
 - a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;
 - b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
 - c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
 - d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico dell'Autonomia dell'istituto per la prima volta.

c) Scuola Secondaria di primo grado

Per la Scuola Secondaria di I grado si terrà conto specificamente dei seguenti criteri:

- a. Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18 ore delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo. In questi casi il DS valuterà i desiderata dei docenti che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri sotto indicati:
- b. Rotazione dei corsi;
- c. Equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti incaricati;
- d. Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti;
- e. Numero equo di classi per docente;
- f. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti o prestano servizio parenti (e affini entro il quarto grado);
- g. Assegnazione, laddove necessaria, di due docenti di lettere per ogni classe, con divisione delle varie discipline seguendo un criterio di rotazione tra i vari anni ed i corsi autorizzati;
- h. Graduatoria d'istituto.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

d) Criteri di mobilità interna

1. Scambio di classi/sezioni previo accordo tra i docenti.
2. Scambio di ambiti disciplinari previo accordo tra i docenti.

Se più docenti chiedono l'assegnazione alle stesse classi/sezioni o agli stessi ambiti disciplinari, il DS, dopo aver soddisfatto gli interessi e le esigenze della scuola e degli alunni, prioritarie rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione da parte dei docenti stessi, ascolterà le opzioni dei docenti; in caso di concorrenza prevarrà:

1. Anzianità di servizio, che sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante;
2. Esperienza acquisita in attività coerenti con quella da ricoprire;
3. Formazione acquisita coerente con l'attività da svolgere (corsi, stage, laurea...).

I docenti con contratto a tempo indeterminato titolari e già in servizio nella scuola entro il 30 giugno possono chiedere l'assegnazione ad altra classe/sezione di istituto, sempre che vi siano posti vacanti. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto; nel caso vi sia concorrenza di più domande sullo stesso posto, in ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti; si terrà conto inoltre della valutazione del Dirigente nell'ambito delle prerogative attribuitele per legge e del punteggio relativo alla graduatoria di istituto.

e) Assegnazione dei docenti di sostegno

Anche nella assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi (è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti), e precisamente si cercherà di:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. favorire la rotazione tra i team e i Consigli di Classe;
4. assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
5. esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli.

f) Conclusioni

Il DS fa presente, inoltre, che si riserva di integrare e/o modificare i suddetti criteri, in base al numero e alla tipologia dei docenti assegnati all'organico dell'autonomia, previsto dal comma 3 della legge 107/2015 e funzionale alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alle esigenze didattiche, organizzative, progettuali e di coordinamento.

Il piano di assegnazione alle classi è comunicato nel Collegio Docenti di settembre e pubblicato all'albo dell'Istituto.

All'unanimità approva e delibera i criteri secondo quanto sopra riportato.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art.14 comma 7 del regolamento n.275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO

Silvia Masi

IL PRESIDENTE

Elda Belfiore

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo di questa Scuola in data odierna e a norma di legge.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Iaia